

VERBALE

CONFERENZA DEI SERVIZI

Convocata con nota prot. n. 18973 del 17/10/2018

FERMO, 30/10/2018

(verbale n. 1)

OGGETTO: Impresa **Fermo A.S.I.T.E. S.r.l.** — Istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento "autorizzatorio unico regionale" ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 di **Valutazione di Impatto Ambientale** e di modifica sostanziale dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale** – Istanza di discarica (D1) - "*Progetto di ampliamento (mc. 240.500) mediante sormonto della discarica per rifiuti non pericolosi, sita in comune di Fermo, località San Biagio, all'interno del centro integrato di gestione dei rifiuti urbani (CIGRU)*"

Sono presenti:

- Impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l. (soggetto richiedente): Ing. Alberto Paradisi (presidente); Geol. Massimo Basili (consulente - progettista); Dott.ssa Pamela Marconi (impiegato tecnico); Geol. Fabio Del Moro (progettista); Ing. Fabio Conti (consulente – progettista); Ing. Michele Marziali (consulente – progettista); Ing. Giovanni Amadio (consulente – progettista); Dott. Matteo Petrelli (consulente – Studio Iges S.r.l.).
- PROVINCIA DI FERMO - Settore Ambiente: Dott. Roberto Fausti (dirigente); Dott. Federico Maravalli (funzionario tecnico); Geom. Luigi Francesco Montanini (istruttore direttivo tecnico).
- COMUNE DI FERMO: Dott. Alessando Paccapelo (dirigente Servizio Politiche Ambientali).
- COMUNE DI PONZANO DI FERMO: Fabio Strovegli (sindaco).
- ARPAM – Dipartimento provinciale di Fermo

Assenti pur se regolarmente convocati:

- *Comune di Monterubbiano*
- *ASUR n. 4 di Fermo – Dipartimento di prevenzione.*

I lavori della conferenza dei servizi si aprono alle ore 10.00 circa con la verifica dei presenti

In apertura dei lavori si riepiloga che la Conferenza dei Servizi è stata convocata ai sensi del comma 7 dell'articolo 27-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nell'ambito del procedimento unico di Valutazione d'Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto. Nel termine di pubblicazione dell'avviso e del progetto (sessanta giorni) non sono pervenute osservazioni.

Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di centoventi giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori e, pertanto, dovranno concludersi entro il 14 febbraio 2019.

La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Dalla valutazione dell'istanza e dei relativi elaborati progettuali si evince che i titoli abilitativi sostituiti con la procedura di cui trattasi sono i seguenti:

1. Permesso a costruire (di competenza del Comune);
2. AIA (art. 208, emissioni, scarichi – di competenza della Provincia).

Al riguardo, il dott. Paccapelo farà pervenire le prescrizioni generali e specifiche di competenza del Servizio Edilizia del Comune di Fermo, da comprendere nel provvedimento finale di autorizzazione. Ai sensi del comma 6, dell'art. 29-quater, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nell'ambito di questa Conferenza dei servizi verranno acquisite le prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265.

Si propone di organizzare i lavori della conferenza secondo le seguenti fasi:

1. valutazione del progetto
2. indicazione di prescrizioni aggiuntive
3. coordinamento e accorpamento delle varie autorizzazioni inerenti l'istallazione
4. coordinamento degli elaborati progettuali definitivi da approvare
5. adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi

Gli argomenti sono suddivisi come di seguito:

Valutazione degli elaborati VIA (con integrazioni richieste ARPAM, ASUR e Serv. ARIA)

1. Matrice Aria
2. Matrice Acque
3. Matrice Rifiuti

Valutazione degli elaborati AIA

Elementi costruttivi:

1. Discarica (D.lgs. n. 36/2003):
 - a. Sormonto
 - b. Soluzione porzioni dei rifiuti abbancati in eccesso (anche a valle del muro)
 - c. Rete percolato (planimetria integrativa)
 - d. Gestione del "concentrato"
 - e. Opera contenimento
 - f. Porzione di collegamento fra "dente" e lotto C
 - g. Modifiche al sistema di captazione del biogas
 - h. Rete di regimazione acque superficiali (provvisorie e finali)
 - i. Coperture (provvisorie e definitive)
 - j. Piano di ripristino ambientale
 - k. Crono programma lavori
2. Impianto raccolta e trattamento del percolato
3. Impianto TMB (modifiche)
4. Impianto Compostaggio qualità (modifiche)

Elementi gestionali:

1. sormonto per fasi (approvazioni differenziate);
2. ricopertura;
3. piano gestione operativa (integrazioni varie)
4. piano di monitoraggio (sorveglianza) e controllo
5. piano di ripristino ambientale
6. piano di gestione post-operativa
7. piano finanziario
8. riduzione dei disturbi e rischi (cattivi odori)
9. rifiuti prodotti
10. rifiuti ingombranti

Verifica delle BAT applicabili

Gestione delle terre di scavo

Garanzie finanziarie

Piano finanziario

-----00000000000000-----

La discussione si avvia sulla questione dei "cattivi odori" oggetto di numerose segnalazioni. Si conviene che, per gran parte, l'origine di tali odori sia da attribuire alla gestione in modalità provvisoria dell'impianto di trattamento meccanico e di biostabilizzazione dei rifiuti urbani indifferenziati.

L'ing. Conti, a seguito di domanda, precisa che i lavori inerenti il ripristino della normale funzionalità e le modifiche migliorative da apportare al TMB (che, ricorda, è un impianto della Regione Marche) saranno presto conclusi. Indicativamente intorno al 15 dicembre.

Lo stesso ingegnere illustra poi, sommariamente, gli interventi progettuali suddivisi per sezioni (A – B – C – D):

SEZIONE A:

- 1. Ampliamento tramite sormonto di una porzione dell'impianto esistente per lo stoccaggio di nuovi rifiuti ed il rimodellamento della conformazione finale dell'area di discarica;*
- 2. Adeguamento della rete di raccolta delle acque correnti superficiali;*
- 3. Adeguamento del sistema di raccolta del biogas esistente attraverso il prolungamento dei pozzi verticali di captazione esistenti contemporaneamente alla coltivazione della discarica;*
- 4. Realizzazione del sistema di collegamento delle teste dei pozzi di captazione alle sottostazioni di aspirazione e collegamento di queste alla centrale di aspirazione (in fase di coltivazione);*
- 5. Adeguamento attraverso la sopraelevazione dei pozzi di percolato esistenti contemporaneamente alla coltivazione della discarica;*
- 6. Realizzazione di copertura definitiva (capping) così come previsto nel progetto di adeguamento al D.Lgs. 36/2003;*
- 8. Movimentazione e ricollocazione dei terreni di copertura e dei rifiuti recenti attualmente abbancati temporaneamente oltre i profili netti di progetto all'interno dei volumi previsti dal progetto medesimo.*
- 9. Costruzione di un'opera di contenimento al piede dell'area di intervento composta da un continuo sistema di gabbioni in pietrame sufficiente ancorato attraverso dei pali trivellati intestati all'interno del corpo di discarica esistente, avente la funzione di argine al fine di assicurare un piede di appoggio ben saldo al sormonto di progetto, soprattutto considerando che subito a valle dello stesso, il profilo topografico del corpo di discarica declina in maniera più marcata con delle pendenze apprezzabili che raggiungono localmente livellette superiori al 20 % di inclinazione.*

SEZIONE B:

- 1. Adeguamento ed il miglioramento del sistema di stoccaggio e sollevamento del percolato con revamping vasca di sollevamento in c.a esistente attraverso l'inserimento nuova elettropompa, il ripristino opere civili ed il recupero dell'intero volume sollevato, inserimento nuova vasca di decantazione percolato a monte del sollevamento;*
- 2. realizzazione di un nuova vasca di raccolta del percolato in c.a della capacità di circa 825 mc, a soddisfacimento del punto 11 lettera e) della Determinazione della Provincia di Fermo n.106 del 10/8/2016 approvata con provvedimento unico SUAP n.61/2017, ubicata nelle immediate vicinanze delle n. 2 vasche di accumulo esistenti, al fine di incrementare la capacità di accumulo sino a 2.925 mc complessivi.*
- 3. Sistemazione esterna dell'area di intervento e opere civili complementari per raggiungere l'opera stessa con attraversamento fosso esistente, ecc.*
- 4. Realizzazione di sistema di aspirazione per la nuova vasca di stoccaggio percolati per mantenerla sempre in leggera depressione e garantire un presidio ambientale alle possibili emissioni diffuse; Impianto di abbattimento con filtro a zeolite. Nuovo punto di emissione E1*
- 5. Installazione di un sistema di deodorizzazione per le componenti maleodoranti provenienti dagli sfiati della vasca di acidificazione e di stoccaggio percolato con nuovo impiantino di abbattimento dedicato e nuovo punto di emissione.*
- 6. Interventi di manutenzione straordinaria che consentiranno l'ottimizzazione e l'ammodernamento tecnologico del comparto biologico e di filtrazione del sistema di depurazione.*

SEZIONE C:

- 1. Modifica del diagramma di flusso del trattamento dei rifiuti organici.*
- 2. Modifica dei codici Cer e delle operazioni di recupero e smaltimento autorizzate.*
- 3. Sostituzione delle porte scorrevoli con porte ad apertura rapida.*
- 4. Dismissione dell'impianto di miscelazione all'aperto.*
- 5. Eliminazione dello stoccaggio e scarico dei rifiuti organici nella porzione di tensostruttura attualmente autorizzata.*
- 6. Costruzione di una parete in c.a. dentro la fosse di stoccaggio rifiuti per la separazione dei RSU dai Rifiuti Organici;*
- 7. Eliminazione del punto di emissione E1 ed invio delle arie esauste provenienti dalla fossa di stoccaggio e dalla selezione fino al biofiltro E6.*
- 8. Interventi di adeguamento dimensionale del biofiltro con sigla E6.*
- 9. Attuazione del recupero delle acque in uscita dal depuratore per irrorare biofiltri.*

SEZIONE D:

- 1. Riduzione delle emissioni diffuse prodotte dalla superficie della discarica attuando interventi migliorativi gestionali e garantendo una copertura costante ed efficace del corpo dei rifiuti.*
- 2. Eliminazione delle emissioni fugitive provenienti dai corpi emergenti della discarica costituiti da pozzi in cemento attraverso la loro chiusura e/o trasformazione.*

In merito alle modifiche da apportare all'impiantistica di proprietà regionale, il Dott. Paccapelo ricorda la necessità di richiedere il nulla osta al competente Servizio della Regione Marche.

Si passa a valutare la documentazione integrativa del 15/10/2018, fornita dall'impresa proponente a seguito di richiesta formulata dal Settore Ambiente e Trasporti della Provincia di Fermo in qualità di Autorità competente sulla base delle specifiche indicazioni e osservazioni avanzate dagli enti e servizi interessati, riepilogate nella nota dell'impresa nell'allegato "Relazione Tecnica Generale – Integrazioni" datato 12/10/2018.

Esame delle integrazioni.

Si saltano, al momento, le numero 1 e 2 in quanto l'ASUR, proponente delle relative richieste non è presente.

Relativamente alle integrazioni n. 3 e n. 4, relative alla matrice Aria della VIA, il dott. Di Sante asserisce che la documentazione tecnica presentata sia completa. Ritiene, tuttavia, che debba essere riconsiderata la Tav. 14 Rev.1 sui punti di monitoraggio.

Al riguardo, il dott. Maravalli rappresenta che quella proposta è relativa al solo monitoraggio prescritto dal D.lgs 36/2003 e non dalla VIA. In particolare sottolinea, anche alla luce delle problematiche odorigene sopra richiamate, come sia necessario individuare alcuni punti, oltre ai recettori, che permettano di verificare i risultati previsti dal modello. Tutto ciò tenendo presente l'esigenza di evitare un eccesso di misure che, tra l'altro, sono abbastanza complicate e dispendiose da effettuarsi.

Si apre una discussione con il contributo del dott. Petrelli e del dott. Maravalli e si conviene che l'impresa predisponga una nuova tavola dei punti di monitoraggio che tenga conto sia delle esigenze dettate dal D.lgs 36/03 che dalla VIA. In particolare tale tavola dovrà differenziare i suddetti punti sia per finalità (VIA/AIA) che per parametri da monitorare e frequenza.

Il presidente dell'ASITE, ing. Paradisi, precisa che alcuni interventi di mitigazione degli impatti, già previsti nel progetto del digestore sottoposto alla favorevole VIA, saranno compresi nella realizzazione del progetto di che trattasi. Nel Piano pluriennale oltre al digestore sono previsti ingenti investimenti per migliorare il polo di smaltimento di San Biagio che rappresenta una risorsa fondamentale per tutto il territorio.

L'ing. Paradisi esce alle ore 11.30.

Prosegue l'approfondimento delle questioni inerenti le emissioni in atmosfera.

In merito alla sorgenti di emissione il dott. Petrelli e l'ing. Conti riassumono che si prevede di realizzare quanto indicato di seguito:

- a. Dismissione dell'attuale punto di emissione E1 "Scarico fossa impianto selezione R.U.": l'aria captata all'interno del capannone verrà convogliata al biofiltro (E6) per favorire l'abbattimento delle sostanze odorigene che, attualmente, vengono emesse in atmosfera senza nessun processo di abbattimento. Il filtro a maniche installato non è, infatti, idoneo per tale tipo di inquinanti ma efficace solamente per l'abbattimento del materiale particolato;*
- b. Ampliamento della superficie di trattamento del biofiltro (E6) a seguito del convogliamento dell'aria captata dall'ex punto E1 che verrà dismesso;*
- c. Esecuzione all'interno dei capannoni dell'attività di miscelazione della biomassa con il "verde" con conseguente eliminazione della sorgente di emissioni diffuse D1;*
- d. Eliminazione delle attuali chiusure a bandelle in PVC ed installazione di porte ad apertura e chiusura rapide su alcune aperture dei capannoni con conseguente eliminazione delle sorgenti di emissioni diffuse (D2-D6-D7-D8-D9-D10-D11-D12);*
- e. Convogliamento delle esalazioni che possono liberarsi dalla vasca di stoccaggio del percolato che verrà installata in prossimità dei laghetti, a sud del sito. Tale operazione comporterà la realizzazione di un nuovo punto di emissione che verrà denominato E1;*
- f. Copertura delle vasche del depuratore biologico, conseguente captazione delle possibili esalazioni che si possono liberare dalla superficie del liquido in trattamento e realizzazione di un nuovo punto di emissione che verrà denominato E2;*
- g. Chiusura di 35 degli attuali 44 pozzi emergenti per la raccolta del percolato e la captazione del biogas e trasformazione dei restanti 9 con applicazione di un elemento di emersione e raccordo;*
- h. Ampliamento del corpo discarica mediante sormonto: l'intervento prevede la realizzazione di un'opera di contenimento al piede dell'area di intervento composta da un continuo sistema di gabbioni in pietrame, sufficientemente ancorato attraverso dei pali trivellati intestati all'interno del corpo di discarica esistente,*

avente la funzione di argine al fine di assicurare un piede di appoggio ben saldo al sormonto di progetto.

Il dott. Amadio esce alle ore 11.45 (per un impegno altrove), dopo aver ricordato che le emissioni prodotte dal depuratore biologico del percolato saranno aspirate, trattate con uno scrubber e, infine, espulse in atmosfera attraverso la nuova emissione denominata E2.

Il Sindaco di Ponzano di Fermo, Fabio Strovegli, interpretando la comprensibile preoccupazione espressa dai cittadini per i disagi derivanti dai cattivi odori o addirittura da esalazioni con effetti negativi sulla salute che l'impianto potrebbe provocare, invita la Conferenza a prescrivere l'introduzione di opportuni interventi di mitigazione. Per esempio con la messa a dimora di essenze arboree. Sull'argomento invita gli organi competenti a verificare se già nelle autorizzazioni precedenti fossero previsti interventi in tal senso che non sarebbero stati effettuati o effettuati soltanto in parte. Inoltre, chiede se fosse possibile rendere di facile consultazione pubblica i dati e le informazioni relativi ai monitoraggi ed ai controlli periodici previsti dalle norme vigenti.

La Conferenza, nel farsi carico delle richieste del sindaco, valuterà, con il supporto propositivo dell'impresa, le modalità per pubblicare i dati del monitoraggio periodico in un formato leggibile e divulgativo, anche al fine di rassicurare la popolazione residente in zona. In merito alle opere di mitigazione degli impatti, la questione sarà affrontata in una prossima seduta specificatamente dedicata.

Il Sindaco Strovegli esce alle ore 12.05.

Sempre in ordine alle emissioni in atmosfera, si continua a discutere le integrazioni fornite dall'impresa. Si esamina la documentazione fornita in risposta alla richiesta n. 22 e, in particolare, la valutazione previsionale di impatto atmosferico (allegato 6 delle integrazioni). Al riguardo il dott. Maravalli rileva che i limiti proposti per le nuove emissioni possono andare bene per la VIA, ma sicuramente sono da rivedere nel momento in cui si analizzerà la documentazione relativa all'AIA.

Riguardo i risultati della simulazione (paragrafo 6.4) il dott. Petrelli specifica che il valore dell'ante operam ottenuto in questa simulazione è più basso di quello previsto nella precedente relativa al biodigestore perché, in quest'ultima, era stata sovrastimata la portata di odore dei biofiltri. Tale circostanza è tuttavia penalizzante in quanto porta ad una diminuzione della percentuale di decremento dell'impatto a seguito degli interventi previsti nel progetto in esame.

Riguardo l'approssimazione di non considerare le emissioni del corpo discarica, il dott. Petrelli rileva che tale considerazione è stata supportata in quanto le misurazioni effettuate dall'impresa ed inviate agli enti competenti, nonché i sopralluoghi di questi ultimi, hanno evidenziato come l'origine dei problemi di emissioni odorigene siano da imputare agli impianti connessi alla discarica.

La Conferenza decide di aggiornare i lavori concordando che la prossima seduta si terrà **venerdì 9 novembre 2018** con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- esame degli elaborati di VIA e delle integrazioni relativi alla matrice Acqua;
- esame degli interventi di miglioramento del sistema di raccolta, stoccaggio e trattamento del percolato della discarica.

I lavori si sospendono alle ore 13.30 circa.

Il verbalizzante: Geom. Luigi Francesco Montanini

Il Dirigente: Dott. Roberto Fausti

Luigi Montanini
Roberto Fausti

